

## RELAZIONE

### VIA INCOMPLETA E VIA DEI QUARANTENNI – BUCO DEL PIOMBO

#### **Accesso stradale**

Da Como prendere la strada per Lecco. Raggiungere e attraversare l'abitato di Erba superando due rotatorie; alla terza, svoltare a sinistra costeggiando il fiume Lambro.

Da Lecco prendere la strada per Como raggiungendo Erba. Appena superato il ponte sul Lambro, svoltare a destra (rotatoria) costeggiando il fiume.

Dalla rotonda sul Lambro, costeggiare il Lambro in direzione nord raggiungendo un'altra rotatoria dove si svolta a sinistra attraversando la ferrovia. Continuare lungo la strada principale fino ad una rotonda dove si svolta a destra. Al bivio, prendere la strada in salita a sinistra fino ad un incrocio dove si svolta a destra. Al primo bivio, girare a sinistra in salita e, dopo essere passati sotto un ponte, continuare dritti (indicazioni per l'eremo di S. Salvatore). Superare il cimitero sulla destra e quindi oltrepassare alcune case (spiazzo sulla destra) continuando su strada privata.

Superando alcuni tornanti si raggiunge l'eremo al termine della strada dove si parcheggia (pochi posti: parcheggiare con criterio). Evitare di lasciare l'auto nel parcheggio dell'eremo perchè a volte chiudono la sbarra!

#### **Avvicinamento**

Dal termine della strada, attraversare il prato. Raggiungere una mulattiera che si inoltra nel bosco arrivando, dopo un breve sali-scendi, al torrente. Passare sul versante opposto e proseguire lungo la traccia che sale nella valle costeggiando il torrente fino a riattraversarlo in corrispondenza di un guado (Val Caino). Raggiungere un ponte attraversando nuovamente il torrente e raggiungendo un bivio dove si svolta a sinistra (cartello indicatore per il Buco del Piombo). Imboccare la traccia che sale costeggiando la parete sulla destra. Raggiungere un salto d'acqua a volte asciutto ma ben riconoscibile per la presenza di parecchio muschio posizionato subito prima della grossa cascata (visibile dalla mulattiera, dove la parete forma una specie di V). Abbandonare il sentiero principale e raggiungere la base della parete (che qui è ripulita) dove è stato ricavato una specie di ripiano. La via attacca sulla sinistra del ripiano (25min).

#### **Materiale**

- 2 corde da 60m o 1 da 70m
- 12 rinvii

#### **Note tecniche**

- difficoltà: 6b e A0 (o 7b)/S3/I
- lunghezza: 70m (3L)
- esposizione: S
- quota partenza: 700m
- discesa: in doppia
- primi salitori: ?

#### **Periodo consigliato**

Tutto l'anno (d'estate al pomeriggio-sera).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Relazione

L'attacco è sulla sinistra della piccola cengia alla base della parete e subito a destra della cascata piccola.

- L1 Salire diritti su roccia tra il brutto e il marcio seguendo gli spit (a destra passa una fessurina con chiodi marci) per poi spostarsi leggermente verso destra in diagonale. Raggiungere un piccolo ripiano con spit sul muro soprastante. Rinviare lo spit e spostarsi nel diedro a destra. Salire nel diedro per un metro circa. Spostarsi a destra superando lo spigolino e raggiungere una vecchia sosta su tre chiodi marci. Rinviare la sosta (unica protezione presente) e risalire facilmente diritti fino alla cengia con sosta subito a destra di una pianta (6b).
- L2 Salire diritti sul muro verticale tra la sosta e l'albero (roccia sporca). Dove l'albero finisce, proseguire su roccia un po' meno verticale. Raggiungere e superare una breve placca a gocce (2/3m). Seguire il corto e facile diedrino immediatamente successivo fino alla sosta alla base dell'evidente diedro strapiombante (sosta in comune con la via dei Quarantenni; 6c, grado presunto).
- L3 Si segue ora la via dei Quarantenni. Salire lungo il diedro strapiombante con passo d'uro all'inizio. Al termine del tratto strapiombante seguire il diedro ora fessurato fino alla sosta al termine della struttura (7b).

Discesa in doppia lungo la via.

È eventualmente possibile (ma poco consigliato a causa del lungo giro) scendere per il sentiero che si incontra in cima alla parete. Seguire la traccia verso destra (spalle alla parete) fino ad incontrare un bivio. Prendere il sentiero che scende verso destra arrivando all'inizio della scala di legno. Scendere dalla scala e da qui, brevemente, raggiungere il sentiero di accesso.

## Note

Meritevole solo l'ultimo tiro. L1 si svolge su roccia marcia e L2 risulta parecchio sporco e difficilmente scalabile. La chiodatura è un po' più distante rispetto le vie nel settore di Giurassica o al Tramonto inoltre il tratto finale di L1 risulta protetto da una vecchia sosta con chiodi di dubbia affidabilità.